Milano 27/III/916

e poi sentirsi chiamare "l'uomo delle dieci vite" ed essere oggetto di curiosità giornalistiche [illegible] col tuo odio verso quelle persone!

No, scherzo; tanto poi ne desidereresti quindici e venti, e così via in proporzione delle nuove facoltà nascenti.

Invece sì una sola vita, che le supera forse tutte, in ciò che crederesti di poter raccogliere fino alla decima; perchè ricca

di privilegi, desiderosa di darti appena un po di cura che tu le abbia, nel non lasciare ingrandire il tuo regno fino a lo smisurato o a quel che sovrebbe anche le più salde volontà. E questo mi sembra di scrivere in te, senza che da te dipenda.

Per risolvere, bisogna raccogliersi in un unico pensiero e dargli tempo di espandersi di raddoppiarsi in se stesso spesse quando è combattuto da altri che urgono, e togliere via

tutto ciò che vi mette incertezza, che lo arresta o lo devia. Allora giungi, e sarai tanto contento.

Non puoi trovare un sostituto per li affari del Polesine, ma sarai esigente con li altri quanto con te; o di mala voglia cederesti l'opera di tanti anni trascorsi? Tu vi sei forse legato da un'età gioviannissima e non vuoi mandare distrutto nulla di quanto vi hai compiuto e vi è da compiere; ma gli

sacrifichi quella parte di vita, più essenziale a le tue idee e volontà.

Tutti ti amano! Facile cosa, quando ti danno le proprietà a scopo altrui! È una bella parola! e intanto devi rinunciare a quello che ti afferma un altro vè - vera opera tua, per colpa che non ti sanno vedere nulla. Ma che dovresti essere egoista, non lo sei e non lo potrai forse mai essere con

le tue idee politiche; e intanto
quel pensiero d'inquieta e il rin-
incuorarti ti stringe l'anima-

Vorrei essere un mago, te
lo giuro, perchè forse un ascol
terei in un modo differente
le tue ultime parole. La mia
vita che ti manca? Come
poter dartela altrimenti? Non
capisco.

Io non tarderò più del fes-
tino o il primo del mese a

partire.

Dopo la tua lettera ti pensavo
occupato; volevo evitare, forse
tu non lo desideri, dopo dove-
vo stare tanto.

23.3.1914

103

Dottn

G Matteotti

Hôtel Baglioni

Bologna

I.M.3.8 A

I.M.3,8 B